

RELAZIONE DELL'ESPERIENZA DI MOBILITA'

NOME E COGNOME: Davide Greggi

DESTINAZIONE: Galway, Ireland

TITOLO DEL CORSO: COURSE FOR EUROPEAN TEACHERS OF GEOGRAPHY AT SECONDARY LEVEL

DURATA: 1 Settimana

RELAZIONE ATTIVITÀ'

L'Erasmus+ a Galway, importante e graziosa cittadina portuale irlandese posta in una grande insenatura (la Galway Bay) che si affaccia sull'Oceano Atlantico, è stata un'esperienza che ha voluto unire l'aspetto più didattico e metodologico di una geografia molto "fisica" e legata al territorio a dei giorni di pura conoscenza e quasi promozione turistica dei luoghi più caratteristici di questa parte di Irlanda. Sempre con uno sguardo ai processi geografici e geologici che hanno plasmato queste magnifiche e verdi terre.

La mescolanza delle due fasi, l'osservazione della didattica a scuola e le uscite sul territorio, ci hanno permesso di avere un quadro completo dello studio di un'area, sia esplorando i luoghi più caratteristici sia osservando come viene impartita la Geografia nelle diverse classi di un tipico sistema scolastico irlandese.

È stato sorprendente vedere quanta attenzione al territorio e alla Geografia venisse riposto in tutti i livelli del percorso scolastico sino all'esame finale dell'ultimo anno; così come notare le immense differenze tra il sistema scolastico irlandese e il nostro, in termini di distribuzione delle ore per materia nei diversi anni, nei contenuti e nelle programmazioni, nelle valutazioni e nelle richieste agli studenti.

Il corso si proponeva di fornire agli insegnanti:

- una panoramica dell'insegnamento della geografia nelle scuole irlandesi
- idee pratiche per l'insegnamento della geografia attraverso differenti metodologie
- un'opportunità per confrontare l'insegnamento della geografia in diversi paesi europei, per scambiare idee e sviluppare legami con docenti di altri paesi europei
- uno sguardo su diversi aspetti della geografia irlandese e opportunità di impegnarsi in studi sul campo

Il tutto, ovviamente, in inglese (spesso un po' Irish); il miglioramento di una lingua straniera, con un vocabolario più tecnico legato alla disciplina, può sicuramente offrire spunti nell'ottica di proporre ai nostri studenti delle lezioni con metodologia CLIL.

1° GIORNO

Studio di Campo

Il primo contatto con il Prof. Conboy Ambrose è avvenuto direttamente sul "campo".

Raccolti in centro a Galway gli unici due corsisti, io Prof. Greggi e una Prof.ssa di Geografia

della Rep. Slovacca, Ambrose ci ha condotti direttamente su un'area di lavoro dove gli studenti dell'ultimo anno vengono a studiare per la parte pratica dell'Esame di Stato finale.

L'area in questione è la *Silverstrand Beach* nell'immensa Galway Bay, una lunga spiaggia con una grande e "pericolosa" falesia dove sono ben visibili l'azione di erosione da parte della Corrente del Golfo, l'azione delle maree e dei venti, e persino i movimenti ancestrali della Terra. L'area è oggetto di studio anche da università e enti nazionali a tutela delle coste, è infatti in atto un programma di protezione naturale della costa attraverso paratie di rocce messe a protezione.

Il lavoro degli studenti che sceglieranno di effettuare la prova pratica di geografia in quest'area sarà quella di studiare diversi metri quadri di terreno analizzando la tipologia di rocce nei diversi strati, raccogliere foto e informazioni, calcolare le forze esterne e le direzioni delle maree, osservare i cambiamenti in atto e proporre una sintesi (attraverso un power point) del lavoro di campo con gli scenari presenti e futuri, considerando anche le conseguenze e le ripercussioni sulle attività economiche e turistiche dell'area.

Il tutto in circa due settimane di lavoro tra il "campo" e la stesura.



2° GIORNO

Didattica della Geografia a scuola e in università

Giornata *full immersion* al seguito del Prof. Ambrose assistendo a un'ordinaria giornata di scuola con le sue classi, nell'Istituto Secondario *St. Joseph's College (The Bish)* a Galway.

- Prima ora: in una Sesta Classe (ultimo anno); la lezione è cominciata con un test scritto a completamento di 20 minuti, seguito da una fase di correzione comune e spiegazione/ripasso dei concetti legati fondamentalmente a una descrizione fisica del suolo irlandese nella sue parti Est e Ovest che ha conseguenze economiche e sull'agricoltura. Il livello e i contenuti del compito mi hanno sorpreso, non mi sembravano adeguati a un ultimo anno, ma a quanto ho capito in seguito, le richieste ministeriali per l'esame di Stato portano a queste conoscenze che si ripetono nei vari anni in modo alla fine quasi mnemonico.
- Seconda ora: in una Terza classe (studenti di 15-16 anni); la lezione consiste nell'equivalente della nostra EDUCAZIONE CIVICA sui temi SDGs dell'Agenda 2030. Metodo induttivo a partire da un video-cartoon di 4 minuti sul granoturco estrapolato da *TED*.
Al termine della visione, prima un breve confronto peer to peer sugli appunti presi, fase partecipata question/answer tra prof e allievi per fermare alcuni concetti; segue

una seconda visualizzazione del video con continue interruzioni per favorire la presa di appunti. A fine lezione test su *Kahoot* precedentemente organizzato dal prof.re sul video. Il punteggio viene raccolto dall'insegnante.

- Primo Pomeriggio: Fase di confronto metodologico tra il Prof. Ambrose e noi corsisti. Si comincia con un PPT che presenta il sistema d'istruzione in Irlanda, momento che ci chiarisce molto le idee sulle perplessità e le incomprensioni che avevamo accumulato nei due primi incontri.
Spiegazione del metodo: **THINK / PAIR / SHARE** (letteralmente PENSO-SCAMBIO-CONDIVIDO), metodologia largamente utilizzata dagli insegnanti in Irlanda e parte integrante della *Cooperative Learning*; il docente prima chiede di formulare individualmente delle risposte, e poi di mettersi insieme a coppie, per sintetizzare una sola risposta, mettendo insieme le risposte individuali.
A questa fase fa seguito una condivisione dei programmi di geografia in Irlanda e dei manuali utilizzati.
- Tardo Pomeriggio: Spostamento con Ambrose alla *Galway University* dove il Prof.re ha tenuto una lezione in una sorta di corso di Scienze della Formazione, a futuri ed aspiranti insegnanti.
Con un cambio di approccio, linguaggio e metodo, Ambrose, attraverso un PPT ha lavorato con gli studenti a una potenziale ricerca di Geografia, sui modelli a cui noi corsisti avevamo assistito in questi due giorni, insegnando come affrontare un nuovo studio di un'area attraverso proprio il metodo THINK/PAIR/SHARE (e attuandolo con i ragazzi nella stessa lezione) e proponendo inoltre la metodologia **KWLS**:

KNOW (cosa conosci)

WANT TO KNOW (cosa vuoi conoscere)

LEARNED (cos'hai imparato)

STILL WANT TO KNOW (cosa ancora vuoi sapere)

Infine al termine della lezione si è affrontata un'area di studio (ad esempio i fiumi) attraverso un altro potenziale metodo di *brainstorming* sui ragazzi, ovvero la regola delle **5 W** che comprende le domande **What** – Che cosa, **Who** – Chi, **Where** – Dove, **When** – Quando, **Why** – Perché. A queste 5 principali se ne è aggiunta poi una sesta **How** – Come. Esse costituiscono i punti chiave di un argomento e danno struttura al testo. Tecnica usata molto nel giornalismo, può essere utile per affrontare un nuovo argomento in modo esaustivo.



3° GIORNO

Visita e tour al Burren national Park e alle Cliffs of Moher (UNESCO Geopark)

La giornata è interamente dedicata al tour per il parco nazionale del Burren, un immenso parco nazionale modellato dall'azione dell'acqua che offre spettacolari paesaggi e in cui sono stati ritrovati antichissimi dolmen e tombe in pietra risalenti a più di 5000 anni fa. Le colline dell'area sono formate da una pavimentazione calcarea frammentata da moltissime fessure lineari, chiamate *grikes*, che formano quindi varie rocce isolate, chiamate invece *clints*. Successivamente il bus-tour ha fatto tappa nel meraviglioso scenario delle Cliffs of Moher, maestose falesie a picco sull'oceano, battute dal vento e che per la loro imponenza e bellezza sono state inserite tra i patrimoni dell'Unesco. Un'emozione incredibile camminare sulla dorsale delle scogliere che raggiungono un'altitudine di 217m e si estendono per 8km lungo l'Oceano.

L'uscita rientra nel corso come parte esplorativa e conoscitiva delle bellezze della costa occidentale irlandese; occorre ammettere però che la giornata era affidata ai locali bus e guide turistiche in cui noi siamo stati inseriti assieme a molti turisti provenienti da ogni dove, senza alcun legame con il corso e qualcosa a noi specificamente dedicato. Resta un'esperienza straordinaria e, probabilmente, l'unico modo per visitare questi luoghi.



4° GIORNO

Ultime lezioni a scuola, confronti finali e visita di Galway

- Prima ora: in una classe Prima (corrispondente alla nostra Terza media con alunni di 13-14 anni); prima un momento di ripasso con una lezione di geografia che in realtà è Scienze della Terra, sui *Tectonic Plate Boundary*. In seguito il Prof. Ambrose utilizzando la metodologia KWLS e i momenti del THINK-PAIR-SHARE ha affrontato lo studio di un corso di un fiume distinguendo diversi momenti della lezione e organizzando per colonne il lavoro sul quaderno: 1ª fase THINK – cosa sapete sui fiumi? E cosa volete conoscere? (Know – Want To Know); 2ª fase PAIR – confronto con i compagni prima e poi con il prof con questions/answers; 3ª fase SHARE – breve ricerca in internet con i propri cellulari per cercare le informazioni mancanti,

dopodiché condivisione di quanto trovato con la classe; 4ª fase – a questo punto il Prof organizza le informazioni sparse e con un disegno-schema alla lavagna, spiega la struttura di un fiume lasciando infine dei suggerimenti e dei compiti per casa (Learned, Still Want to Know).

- Seconda ora: In una classe terza; utilizzo della **KEYWORD** per attivare con metodo induttivo un *brainstorming* direttamente alla lavagna da parte degli studenti attorno alla parola *denudation* relativa all'espiazione dei terreni e l'impovertimento dei suoli per l'erosione. A questo punto la lezione procede in modo più o meno frontale ma con partecipazione attiva degli alunni partendo proprio dagli spunti e le conoscenze di base dei ragazzi scritte alla lavagna.
- Pomeriggio: libera visita di Galway e Museo della città. In questa fase avremmo forse preferito essere accompagnati per conoscere meglio e più a fondo la geografia e la storia della cittadina, magari con ragazzi o guide locali.

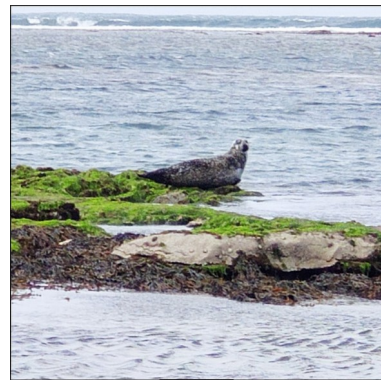
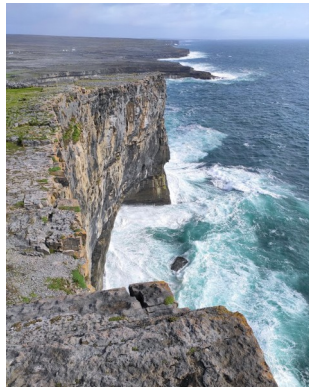


5° GIORNO

Visita tour alle Aran Islands

Altra giornata interamente dedicata a un tour organizzato nella grande isola *Inish More* delle *Aran Islands*. Un'altra gita fai-da-te dove, dopo aver preso il traghetto (molto movimentato) per l'isola, siamo stati liberi di goderci l'esperienza come meglio preferivamo...in particolare veniva consigliato il classico bus-tour con guida. Personalmente, data l'improvvisa apertura del cielo e un meteo soleggiato ho preferito noleggiare una mountain-bike e affrontare le dolci colline con un bel giro di 20-30km circa per poi rientrare alla partenza del traghetto.

Le isole sono formate quasi interamente da materiale calcareo, molto affine a quello del Burren. Su Inis Mór si trovano diverse fortificazioni risalenti all'età del ferro fra le quali spicca *Dún Aengus* su una scogliera calcarea a picco sull'Oceano, dove affacciarsi assicuro che toglie il fiato. L'isola è anche famosa per la particolare produzione di una lana pregiata e per gli avvistamenti di foche che risalgono le correnti oceaniche e stazionano sull'isola...ho potuto ammirarle. Altro aspetto molto caratteristico, rilevabile anche nel Burren e nella contea di Galway, è il paesaggio modellato da muretti e recinti di pietra (quasi delle *enclosures*).

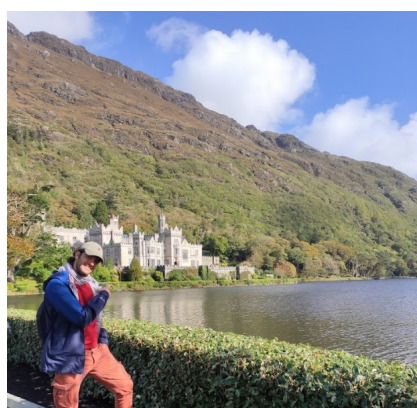


6° GIORNO

Visita tour al Parco nazionale del Connemara

Ultima uscita alla scoperta dell'Irlanda più selvaggia è sicuramente quella nel *Connemara*. Un paesaggio costituito quasi interamente da torbiere e da un territorio molto aspro caratterizzato da colline arrotondate (dette *drums*) formate da granito.

Il tour in bus, con un tipico *driver-guide* che accompagna il viaggio con racconti e spiegazioni dei luoghi incontrati (*in english of course!*), ha fatto tappa tra le altre anche all'*Abbazia di Kylemore*, un castello dell'800 con abbazia benedettina ancora attiva e uno splendido giardino all'inglese ben curato.



Al di là delle uscite e delle attività proposte nella settimana, durante le serate è stato possibile, in piena libertà e autonomia, approfittare di una vivace vita notturna nei numerosi pub e ristoranti nelle vie del centro di Galway. In alcuni locali è possibile assistere a concerti di musica *Irish folk* con flauti, cornamuse, chitarre, violini e, se fortunati, arpa e balli tradizionali.

Altro modo per godere a pieno l'esperienza e la permanenza è assaporare il famoso *Irish stew* (stufato di manzo) accompagnato magari dalla tipica e celeberrima birra nera *Guinness*. Sono convinto che anche questi aspetti più tradizionali e "goderecci" possano comunque portare a vivere un'esperienza più autentica e di completa conoscenza di un luogo e delle caratteristiche culturali della sua gente, immancabile, a mio avviso, in un percorso di formazione.

